

INIZIATIVA VERRA' REALIZZATO DAGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ARTE «TOSCHI»

Un logo per gli 80 anni della Rugby Parma

■ Un marchio che evidenzii il profondo legame esistente tra il Rugby Parma e la città, rappresentata da un suo inconfondibile elemento architettonico.

Una storia lunga 80 anni quella della gloriosa società sportiva che ha deciso di affidarsi al genio creativo dei ragazzi dell'Istituto d'Arte «Toschi» per l'elaborazione del logo che accompagnerà tutti gli eventi legati alla speciale ricorrenza. Che cade proprio nel 2011, anno in

cui Parma è insignita del titolo di «Città Europea dello Sport».

«Data la nostra vocazione all'attività giovanile, testimonia pure dalla creazione di una scuola di rugby - spiega Bernardo Borri, presidente del Rugby Parma -, ci è sembrato naturale rivolgerci ai ragazzi. Crediamo infatti che la loro capacità di comunicare, con i coetanei e non solo, sia determinante per ribadire la centralità del ruolo, anche di tipo culturale, assunto dalla

nostra società in questi 80 anni di vita sul territorio».

Al concorso di idee, i cui elaborati dovranno essere pronti nel giro di un mese, parteciperanno gli alunni delle classi 4ª B e 5ª B del corso di grafica, insieme ad alcuni studenti di 3ª B.

A guidarli nella fase progettuale, sarà Roberto Peroncini, docente del dipartimento di Grafica pubblicitaria del «Toschi», che ha illustrato i dettagli dell'iniziativa insieme al diri-

gente scolastico Roberto Pette-nati. «Sarà un logo dal sapore tutto parmigiano - anticipa Peroncini - caratterizzato naturalmente dalla presenza dei classici colori giallo e blu, ma anche da un monumento storico che identifichi la città». Presenti pure il responsabile dell'Agenzia provinciale per lo Sport, Walter Antonini e, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, l'assessore, Fabio Fecci. «Bisogna insistere su momenti del

genere nei quali, attraverso la fantasia, i ragazzi possono esprimere quegli stessi messaggi positivi che il rugby diffonde nello sport», ha sottolineato Fecci.

«E' un concorso che esalta la relazione tra i futuri professionisti dell'immagine e l'attività sportiva - ha detto Antonini -; credo che le società abbiano oggi una grande esigenza di comunicare. E farlo con un bel logo mi sembra davvero azzeccato». ♦ **V.R.**



Istituto «Toschi» La presentazione dell'iniziativa.

TRASPORTI LA DECISIONE DI COMUNE E TEP DOPO LE SEGNALAZIONI DEL QUARTIERE CORTILE SAN MARTINO

Nuova fermata per la linea 15 E il servizio Tbus si amplia

Diverse opportunità in più per i residenti della zona di Moletolo

Caterina Zanirato

■ Un San Valentino che ha portato due importanti novità ai cittadini che usano gli autobus per muoversi.

Il Comune di Parma e Tep, infatti, dopo le segnalazioni arrivate dal consiglio di quartiere Cortile San Martino, hanno deciso di creare una nuova fermata per la linea urbana di autobus numero 15.

La corsa, che in genere si fermava all'interno del quartiere artigianale di Moletolo, da oggi proseguirà il proprio percorso lungo via Europa, per arrivare alla successiva rotatoria con via Casello Poldi e tornare al quartiere artigianale Primo. Il nuovo percorso consentirà all'autobus di effettuare una nuova fermata al centro sportivo di Moletolo, in particolare di fronte alla piscina, sia d'estate sia d'inverno.

Una scelta auspicata dai circa 1500 cittadini che ogni giorno salgono e scendono dall'autobus numero 15.

«I cittadini attraverso il quartiere ci hanno inoltrato questa richiesta lo scorso ottobre - spiega Davide Mora, assessore alla mobilità -. E così noi abbiamo risposto, incrementando le fermate a Moletolo e dando la possibilità ai residenti della zona di spostarsi e di raggiungere il centro sportivo con facilità».

La linea 15 parte da via Pa-strengo, raggiunge il centro, pas-



Il Tbus

Funziona come un taxi ma al prezzo di una corsa

■ Il Tbus sarà attivabile su prenotazione solo in determinati orari prefissati. In particolare, da Paradigna partirà verso il centro alle 8.22, 9.07, 15.07, 16.07. Mentre tornerà verso Ravadese alle 10.48, 11.48, 17.48 e 18.48. Qualche minuto più tardi il Tbus passerà per Baganzolino, qualche minuto prima ovvia-

mente per il ritorno, e altri 5 minuti dopo per Moletolo e via Naviglio Alto (orari: 8.31, 9.16, 15.16, 16.16; ritorno 10.39, 11.39, 17.39, 18.39). Il Tbus potrà fermarsi al civico su prenotazione in questo percorso: via Naviglio Alto, strada Del Cane, via Ugoz-zolo, strada Ravadese, via Canale Naviglio, via Case vecchie,

strada Buria, via Paradigna, strada Puppiola, via Moletolo, centro Torri, via Naviglio alto, stazione ferroviaria. Per accedere al servizio basta utilizzare qualsiasi titolo di viaggio valido sulla rete urbana di Parma, ma il biglietto è acquistabile anche in vettura con sovrapprezzo. ♦ C.Z.

sa per via Mazzini, una parte degli autobus poi raggiunge via Paradigna e l'altra via Moletolo.

Ma la nuova fermata non è l'unica novità.

E' stato esteso anche il servizio di Tbus, il servizio di Tep che funziona come un taxi, ma al costo di un biglietto dell'autobus.

I cittadini che effettueranno la prenotazione (in orari fissi) potranno essere trasportati da un furgoncino a 8 posti fino al centro città. Il servizio era già attivo sulla tratta Pizzolese, Ravadese, Paradigna, via Naviglio Alto. Ora sarà esteso anche al percorso di via Puppiola, Baganzolino, via Moletolo, Moletolo.

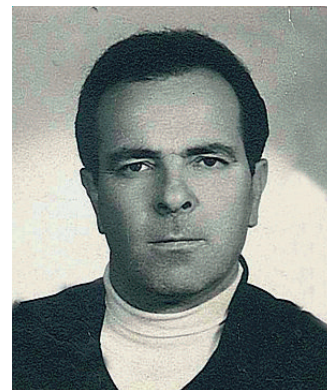
Chi vuole utilizzare il servizio deve telefonare al numero verde 800/977900 e dovrà possedere solo un biglietto dell'autobus. «In questo modo avviciniamo i residenti alle zone dove possono riprendere l'autobus» - dichiara Luciano Spaggiari, tecnico di Tep.

«I risultati raggiunti oggi sono un risultato di un ottimo lavoro di squadra - dichiara Giuseppe Pionetti, presidente del quartiere Cortile San Martino -. I cittadini, infatti, hanno richiesto questi miglioramenti attraverso il consiglio di quartiere, che poi si è rivolto al Comune, che poi si è rivolto a Tep. In questo modo abbiamo potuto rendere più 'su misura' un servizio, adattandolo alla propria realtà locale». ♦

LUTTO AVEVA 81 ANNI

Carlo Pinardi, una vita spesa per la politica

Era il padre del consigliere provinciale Massimo Pinardi



Cordoglio Carlo Pinardi

■ Ha portato avanti fino alla fine quei valori che, da giovane, lo avevano spinto ad abbracciare l'impegno politico. Si è spento pochi giorni fa dopo una lunga malattia, Carlo Pinardi, 81 anni, figura nota in città e conosciutissima nel suo quartiere: il Vigatto.

Si era trasferito a Carignano dal suo paese natale, Felino, che aveva una manciata d'anni. Orfano del padre Mario, cominciò a lavorare presto per mantenere la famiglia: furono anni, quelli tra il 1945 e il 1960, che segnarono la sua vita e il suo impegno politico e civile. Nel 1947 si iscrisse al Pci e si batté per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori. A Carignano lo sciopero dei braccianti agricoli del 1949 durò quasi quaranta giorni. Si crearono tensioni: qualcuno lavorava comunque e il Pci di Parma inviò Mario Tommasini a Carignano per convincere gli scioperanti, Pinardi in testa, a stemperare le tensioni tra i braccianti, i «crumiri» e la polizia.

Alla fine della dura lotta, i braccianti ottennero condizioni salariali e di lavoro migliori. Solo un esempio, questo, della tenacia e dell'impegno che sempre caratterizzarono la vita di Pinardi. Sempre negli anni tra il 1946 e il 1960, nelle frazioni dell'allora Comune di Vigatto, sorsero le «Case del Popolo». Luoghi d'ag-

gregazione «tirati su» dai volontari il sabato e la domenica. Intorno a queste case si svilupparono le prime «Feste dell'Unità», e grazie a Carlo Pinardi, che aveva stoffa di ottimo organizzatore, presero forma numerosi eventi.

Fu poi consigliere del quartiere Vigatto, tra i fondatori (e presidente) della cooperativa di abitazione «Sette fratelli Cervi» a Corcagnano e consigliere d'amministrazione della cooperativa «La nuova speranza». «A distinguere mio padre sono state, innanzitutto, le sue grandi qualità umane - ricorda il figlio Massimo Pinardi, consigliere provinciale -, non si è mai risparmiato quando c'era da aiutare chi aveva bisogno, indipendentemente dalle idee politiche. A noi figli ha trasmesso, in primo luogo, il rispetto per le persone, e ci ha insegnato ad affrontare le sfide della vita secondo le regole e i principi etici e morali che stanno alla base della convivenza civile». ♦ **m.p.**

I nuovi parmigiani



■ Christian con mamma Monica e papà Roberto



■ Cristina con Dalia



■ Isabella con Samuele



■ Miriam con Veronica



Bebilandia

PARMA VIA MARCONI, 1 TEL. 0521.462528

ARTICOLI PER L'INFANZIA
CAMERETTE - GIOCATTOLI

